

## Richieste di chiarimento e osservazioni sul PAES del Comune di Campogalliano

### Richieste di chiarimento e integrazione

1. Il grafico a pagina 7 presenta l'andamento dei residenti nel Comune di Campogalliano tra 1996 e 2013. I dati provengono dall'anagrafe comunale? (Non è indicato esplicitamente.)
2. A pagina 13 si trovano riferimenti alla "politica 20-20-20" e all'impegno dei Sindaci per "raggiungere almeno una riduzione del 20% delle emissioni di CO<sub>2</sub> rispetto ai livelli del 1990, entro il 2020". Questo implica che l'attività del PAES si concentra solo su questo aspetto dei tre facenti parte dell'impegno del Consiglio Europeo al 2020? C'è la possibilità di includere una quantificazione, se non un obiettivo adeguatamente proporzionato al territorio comunale, relativo alle "misure di miglioramento dell'efficienza energetica" e alla "percentuale di rinnovabili"?
3. Alle pagine 17-20 si analizzano i consumi di energia elettrica. Il dato più significativo è certamente quello relativo al consumo medio pro-capite del Comune di Campogalliano, il sesto maggiore tra i Comuni del territorio provinciale e più elevato delle medie di riferimento (provinciali e regionali). È stato analizzato il motivo per cui questo indicatore è così elevato? È possibile presentare un confronto con le medie di riferimento suddivise per settori, in modo da mettere in luce le possibili origini di questo fenomeno?
4. A pagina 31 si fa riferimento a un'analisi sulla base "dell'incremento della popolazione e delle previsioni urbanistiche" su base decennale. A quali proiezioni di incremento demografico si fa riferimento e con in che modo sono state elaborate? A quali previsioni urbanistiche si fa riferimento?
5. Sempre a pagina 31, si parla di due approcci per la scelta dei fattori di emissione. Si tratta di due approcci alternativi? Se sì, quale approccio è stato utilizzato? e, se è stato scelto il primo approccio, si è scelto di includere anche altri gas a effetto serra in termini di emissioni equivalenti di CO<sub>2</sub>?
6. A pagina 34, si afferma che "Il settore industriale è stato escluso dalle azioni del PAES e dall'Inventario delle Emissioni di Base". C'è una motivazione alla base di questa scelta, o è consuetudine dei PAES in generale? Nei rapporti biennali è possibile presentare comunque informazioni sullo sviluppo di azioni per una maggiore sostenibilità energetica compiute anche in questo settore (note, ad esempio, mediante un'indagine)?
7. A pagina 36 si presenta uno scenario di previsione relativo a un incremento della popolazione. Come si è arrivati a questa previsione di incremento? Su quali dati e in che modo è stata elaborata?
8. Sulla base delle previsioni presentate, si presenta a pagina 37 il "target riduzione" al 2020. Tuttavia, riportato sulle emissioni BAU previste al 2020, il target equivale all'incirca al mantenimento costante dei valori di emissione del 2012; non essendo noti gli attuali, si può tuttavia supporre che le emissioni non siano variate significativamente nell'ultimo triennio (almeno osservando l'andamento reale nel secondo grafico di pagina 36) e che la situazione sia approssimativamente descritta dall'ultimo dato riportato nel grafico. L'Amministrazione potrebbe porsi obiettivi di riduzione più ambiziosi, considerate le azioni contenute nel Piano (che dovrebbero comunque portare a una diminuzione di 12350 t di CO<sub>2</sub>, quindi a un totale delle emissioni inferiore al previsto, se il dato attuale è inferiore alle attese)?

## Osservazioni

- A pagina 47 (sulla base degli obiettivi enunciati alle pagine 10 e 11) si fa riferimento ad una previsione di “edifici residenziali di nuova costruzione” per quantificare l’installazione di nuovi impianti fotovoltaici e termici, a norma di RUE. Non si fa riferimento a iniziative di promozione degli incentivi fiscali per l’installazione di fotovoltaico e termico su edifici già esistenti. Pur non essendo facilmente quantificabile la risposta della cittadinanza ad una campagna di promozione su questo tema, si può valutare la possibilità di inserire un’azione di tipo informativo.
- A pagina 51, in merito alle aree di rimboscamento, può essere utile inserire nel PAES una mappa di tali aree.
- Alle pagine 53-54, è presentata l’analisi su “tempi, costi e benefici”. Non è esplicita la ripartizione degli investimenti per anno. Può essere utile per la lettura allegare al PAES anche una stima annuale degli investimenti.

Segnalo in conclusione che mi è nota la proposta di creazione di una figura tipo “energy manager” presentata all’Amministrazione comunale dal Gruppo Pro Ambiente di Campogalliano. Per quanto il progetto sia ancora in bozza, poiché privo di un adeguato finanziamento, per le sue caratteristiche mi pare molto adatto ad essere inserito in un Piano che comprende azioni volte alla riduzione delle emissioni anche attraverso misure di risparmio energetico. Domando quindi se tale progetto è stato valutato e, se sì, le motivazioni che hanno portato al rifiuto dello stesso.

Rimango a disposizione per chiarimenti.

Cordiali saluti

Davide Ferraresi